



NUCLEO DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

**Relazione sulle attività
dell'Ufficio Speciale
Nucleo per la Valutazione e la
Verifica Investimenti Pubblici
(01/01/2018 – 31/12/2018)**

DIREZIONE GENERALE

Direttore: **Dott.ssa Maria Salerno**

Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

STRUTTURA DI STAFF

Dirigente: **Dott.ssa Lucia Sorrentino**

UOD Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE

Dirigente: **Dott.ssa Maria Salerno** ad interim

Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra; istruttori: Roberto Romano, i Davide Giacobbe

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: **Ing. Sergio De Marco**

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, Dott.ssa Luciana Di Grezia (fino al 17/10/2018)

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Maria Cecilia Cimino (fino al 31/10/2018), Dott.ssa Luciana d'Amato, Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

Componenti esterni del Nucleo

- Arch. Carmelina Bevilacqua
- Arch. Carmela Cavelli
- Dott. Pierfrancesco Fighera
- Dott. Giuseppe Leonello
- Arch. Francesco Saverio Migliaccio
- Dott.ssa Immacolata Voltura

Junior di supporto al Nucleo

- Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni
- Dott.ssa Valentina Riegel

Relazione sulle attività del Ufficio Speciale NVVIP
Anno 01/01/2018 - 31/12/2018

Gennaio 2019

Indice

1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA'	6
1.1. COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO	6
1.1.A Collocazione e Composizione del Nucleo.....	7
1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo	12
1.2. ATTIVITA' REALIZZATE	13
1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate	13
A) Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici	13
Relazione Annuale di Attuazione 2017 – POR FSE 2014-2020.....	13
Relazione Annuale di Attuazione 2017 – POR FESR 2014-2020	13
B) Valutazione Ex Ante	13
Rapporto di Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: Focus settore artigianato strumento misto fondo perduto e prestiti agevolati	13
Rapporto di Valutazione Ex-Ante Focus degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: fondo rotativo a favore di programmi di investimento produttivo, in aree di crisi industriale	14
Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020 Focus Basket Bond Campania, Fondo di garanzia, Confidi	15
C) Valutazioni in itinere	16
Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FSE 2014-2020.....	16
Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FESR 2014-2020	17
Valutazione qualitativa campioni rilevanti	18
Valutazione del Sistema della mobilità regionale	19
Processo valutativo in accompagnamento all'attuazione e al monitoraggio delle Politiche Giovanili in Campania	19
E) Indagini conoscitive preliminari ai piani e programmi	20
Aggiornamento Analisi di contesto per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)	20
Aggiornamento del contesto di riferimento del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania	20
F) Supporto alla definizione dei Piani delle valutazioni	21
Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020	21
Piano di Dettaglio POR FESR 2014-2020 – Biennio 2019-2020.....	21
G) Verifica di progetti	21
H) Supporto all'attuazione dei programmi	21
Supporto alla fase di istruttoria di interventi per l'ammissione a finanziamento	21
K) Consulenze valutative veloci per i decisori	22
Verifica della presenza di aiuti di stato	22
L) Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariati specifici	22
Comitati di sorveglianza	22
N) Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori	22
Documento POR FSE 2014-2020 Analisi del sistema degli indicatori	22
11. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei il 11/12/2018 a Roma	22

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo	23
1. Relazione Annuale di Attuazione 2018 – POR FSE 2014-2020 (3).....	23
2. Relazione Annuale di Attuazione 2018 – POR FESR 2014-2020 (3).	23
1. Rapporto di Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: Focus settore artigianato strumento misto fondo perduto e prestiti agevolati (7)	23
2. Rapporto di Valutazione Ex-Ante Focus degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: fondo rotativo a favore di programmi di investimento produttivo, in aree di crisi industriale (7)	23
3. Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020 Focus Basket Bond Campania, Fondo di garanzia, Confidi (7)	23
1. Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FSE 2014-2020 (7).....	23
2. Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FESR 2014-2020 (7)	23
3. Valutazione qualitativa campioni rilevanti (7)	23
4. Valutazione del Sistema della mobilità regionale (7).....	24
5. Processo valutativo in accompagnamento all’attuazione e al monitoraggio delle Politiche Giovanili in Campania (7).....	24
6. Aggiornamento Analisi di contesto per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (7)	24
7. Aggiornamento del contesto di riferimento del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania (7) 24	
1. Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 (7).....	24
2. Informativa sulle attività di valutazione POR FESR 2014-2020 (7).....	24
3. Piano di Dettaglio POR FESR 2014 2020 – Biennio 2019-2020 (7).	24
1. Analisi smart degli indicatori di risultato del POR FSE Campania 2014-2020 (7).....	25
1.3. AMBITI DI POLICY PREVALENTI	26
2. AUTO-VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	27
2.1. CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO	27
2.2. RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL NUCLEO	28
2.3. ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA	29
3. RENDICONTO ECONOMICO	29
3.1. SCHEDA RENDICONDAZIONE DEI COSTI	30
4. ATTIVITA' FUTURE.....	31
4.1 PIANO ATTIVITA' FUTURE DEL NUCLEO	31

INTRODUZIONE

La presente relazione descrive le attività svolte dal Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania (NVVIP) nel corso del periodo compreso dall'1/01/2018 al 31/12/2018.

Secondo l'impostazione definita dal CIPE per la redazione delle relazioni annuali da parte dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, a livello regionale e centrale, il documento si articola in 4 sezioni e riguarderà il periodo che va da gennaio 2018 a dicembre 2018. La prima sezione illustra le attività svolte nel periodo di riferimento in relazione ai compiti specifici attribuiti ed all'organizzazione funzionale dell'Ufficio speciale che svolge le funzioni del Nucleo di Valutazione. La seconda sezione riporta i risultati del processo di autovalutazione degli impatti che le attività condotte hanno rilevato. La terza sezione restituisce i dati del rendiconto dei costi per il periodo oggetto della relazione. La quarta sezione illustra le attività future pianificate.

In ottemperanza all'art. 1 della L. 144/99 e sulla scorta delle disposizioni attuative del D.P.C.M. del 10.9.1999, nella Regione Campania il NVVIP è stato istituito nell'anno 2001, con la DGR n. 270 del 19.1.01 avente ad oggetto "approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP" ed è diventato operativo il 5.11.2001.

In base all'art. 29 del Regolamento Regionale n. 12 del 15 dicembre 2011, recante l'Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il NVVIP, dal novembre 2013, è un Ufficio speciale della Regione Campania alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta. L'art. 32 del citato Regolamento definisce compiti e funzioni dell'Ufficio Speciale NVVIP. Dopo alcune modifiche ordinamentali che ne hanno leggermente modificato struttura e compiti, l'attuale formulazione dell'art. 32 prevede che il Nucleo svolge le funzioni di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144 (Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali); cura la valutazione di programmi e progetti di intervento ordinario e straordinario elaborati dalla Regione; svolge funzioni valutative di supporto al responsabile della programmazione regionale unitaria, nonché all'attività degli uffici di diretta collaborazione, anche con riguardo all'attività di valutazione dell'impatto della regolazione e all'attività dell'ufficio di cui all'articolo 37, comma 3 del Regolamento della Giunta Regionale della Campania n. 12/2011 e s.m.i.

Il dirigente preposto allo stesso assume la qualifica di Direttore Generale del Nucleo.

La struttura amministrativa e organizzativa dell'Ufficio Speciale NVVIP, al 31/12/2018, è articolata come segue:

DIREZIONE GENERALE

Direttore: Dott.ssa Maria Salerno

Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

STRUTTURA DI STAFF

Dirigente: Dott.ssa Lucia Sorrentino

UOD Valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE

Dirigente: Dott.ssa Maria Salerno ad interim

Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe (in part time)

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone.

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Luciana d'Amato Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

Collaboratori senior esterni del Nucleo

- Arch. Carmelina Bevilacqua
- Arch. Carmela Cavelli
- Dott. Pierfrancesco Fighera
- Dott. Giuseppe Leonello
- Arch. Francesco Saverio Migliaccio
- Dott.ssa Immacolata Voltura

Junior di supporto al Nucleo (esterni)

- Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni
- Dott.ssa Valentina Riegel

1. IL NUCLEO E LE SUE ATTIVITA'

1.1. COMPOSIZIONE, ORGANIZZAZIONE E FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO

I compiti del NVVIP, inizialmente stabiliti dalla L. n. 144 del 17.5.99 e dal DPCM del 10.9.99, sono stati via via integrati attraverso un complesso insieme di norme di diversa emanazione (Ministero del Tesoro, Conferenza Stato – Regioni, CIPE, Cassa Depositi e Prestiti, Giunta regionale della Campania). Tale ruolo in Regione Campania, dal novembre 2013, grazie al Regolamento n. 12/2011, è entrato a far parte a pieno titolo della struttura ordinamentale con l'attribuzione di dette funzioni a un Ufficio Speciale alla diretta dipendenza del Presidente.

A seguito dell'individuazione nella figura del dirigente della UOD 01 dell'Ufficio Speciale NVVIP quale unico referente dell'ente regionale per la Banca Dati Monitoraggio Opere pubbliche (BDAP), con funzioni di raccordo interno per la raccolta, la produzione e per l'inoltro dei dati al MEF, con la nota 2015-0009041/UDCP/Ufficio VI del 13/05/2015 U, a firma del Capo Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, l'Ufficio Speciale NVVIP ha assunto, oltre ai compiti stabiliti, anche la responsabilità della BDAP secondo le disposizioni di referente unico della Regione Campania.

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania con decreto n. 41 del 01/03/2017 ha poi individuato nel direttore dell'Ufficio Speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici il livello dirigenziale cui attribuire le funzioni di Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza, per rafforzare gli assetti istituzionali per il controllo degli aiuti di stato e definire i reciproci impegni in merito alla politica di modernizzazione degli aiuti di Stato."

Di seguito è riportata l'attuale configurazione dell'Ufficio Speciale:

Direttore Generale: con compiti di cui agli artt. 29 e 32 del regolamento n. 12/2011; dott.ssa Maria Salerno.

Dal 1 marzo 2017 Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza

- **Dirigente di staff:** svolge compiti di cui all'allegato "A" della DGRC n.478/2012 e ss.mm. e ii. - Affari Generali - Affari giuridico legali - Gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi;

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale e compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie; Dott.ssa Lucia Sorrentino.

- **U.O.D. 01:** "Valutazione degli investimenti pubblici e Programmi SIE" – con le seguenti competenze "Supporto tecnico alle fasi di programmazione, formulazione, verifica e valutazione di programmi finanziati con fondi strutturali e/o nazionali per le analisi di fattibilità degli investimenti, anche attraverso rielaborazione di studi, metodi, strumenti ed indicatori. Supporto alla verifica sull'attuazione dei programmi e progetti di investimento di competenza regionale, in raccordo con la Programmazione Unitaria. Supporto tecnico-scientifico al Piano Unitario di Valutazione 2014-2020 ed ai relativi piani di valutazione. Valutazione degli strumenti finanziari. Supporto alla verifica dei criteri di qualità ambientale, sostenibilità dello sviluppo, compatibilità ecologica degli investimenti pubblici in raccordo con l'Autorità ambientale. Supporta l'implementazione delle azioni di miglioramento del Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA). Rapporti con il Sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici istituito presso il CIPE, raccordo e con la Rete dei Nuclei di valutazione e verifica degli investimenti" istituita dalla D.G.R. 581/2017.

Dott.ssa Maria Salerno (ad interim dal 15 giugno 2017).

Staff della BDAP - funzionario dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe

Struttura organizzativa interna

Referente Informatico

Funzionario: **Ing. Sergio De Marco**

Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone,

Funzionari assegnati Struttura di Staff: Dott.ssa Luciana d'Amato Ing. Sergio De Marco

Funzionari assegnati alla UOD 01: Dr.ssa Giuseppina Marra

- **Componenti esterni** di supporto alle attività dell'ufficio di comprovata esperienza professionale in tema di valutazione, in coerenza agli Orientamenti per la regolamentazione dei rapporti di lavoro dei componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici, predisposti nel 2001, d'intesa tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il Dipartimento per le Politiche di Sviluppo, e in conformità a quanto disposto, per gli organismi operanti per le finalità di cui all'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144, dall'articolo 36, comma 7, del D.lgs. 30 marzo 2001 n. 165, come modificato dall'articolo 3, comma 79 della legge 24 dicembre 2007 n. 244:

Arch. Carmelina Bevilacqua, Arch. Carmela Cavelli, Dott. Pierfrancesco Fighera, Dott. Giuseppe Leonello, Arch. Francesco Saverio Migliaccio, Dott.ssa Immacolata Voltura.

- **Junior di supporto al Nucleo (esterni):** Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni, Dott.ssa Valentina Riegel.

1.1.A Collocazione e Composizione del Nucleo

Data Istituzione del Nucleo	Data in cui è stato istituito: 19 gennaio 2001 Data di insediamento: 5 novembre 2001
Riferimenti legislativi e amministrativi di costituzione del Nucleo	D.G.R. n. 270 del 19.1.01, approvazione del progetto per la costituzione del NVVIP L. 144 del 17.05.1999, art. 1 D.P.C.M. 10.09.1999
Riferimenti legislativi e amministrativi attuali del Nucleo	Regolamento regionale n.12 del 15.13.2011 recante "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" ha istituito l'Ufficio Speciale "Nucleo per la Valutazione e la verifica degli investimenti pubblici" (art. 29), definendone compiti e funzioni (art. 32) Delibera della Giunta Regionale n.658 del 22.11.2016, oggetto "DD.G.R. n. 377 e 619/2016 – adempimenti" Delibera della Giunta Regionale n.581 del 20.09.2017, oggetto "DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE"

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

Collocazione istituzionale del Nucleo	Ufficio Speciale presso la Presidenza della Giunta regionale
Responsabile del Settore in cui il Nucleo è collocato: nominativo e riferimenti	dott. Vincenzo De Luca, Presidente Giunta Regionale, tel. 081 7962312 seg.presidente@regione.campania.it
Responsabile del Nucleo: nominativo, riferimenti e incarico di lavoro	dott.ssa Maria Salerno, Direttore Generale Ufficio Speciale NVVIP tel. 081 7962855 ma.salerno@regione.campania.it - us03@pec.regione.campania.it
	Responsabile dell'Ufficio Speciale 60.03.00 Dirigente a tempo indeterminato. Incarico conferito con D.G.R. 693 del 15/11/2016
	Distinct Body con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea – DG Concorrenza- Conferimento incarico con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 41 del 01/03/2017
	Funzionari assegnati Direzione Generale: Sig.ra Maria Pontone, dr.ssa Luciana Di Grezia fino al 17/10/2018
Coordinatore del Nucleo (se diverso dal responsabile): nominativo, riferimenti e contratto di lavoro	
Componenti interni all'Amministrazione: nominativi, riferimenti e contratto di lavoro	Dott.ssa Lucia Sorrentino Dirigente di Staff - Ufficio Speciale NVVIP 60.03 gestione risorse umane; anagrafe delle prestazioni; gestione risorse strumentali; economato; accesso agli atti amministrativi; referente formativo; ulteriori compiti di carattere generale e compiti di Vice Direttore con funzioni Vicarie
	Dirigente a tempo indeterminato. Incarico conferito con D.G.R. n. 249 del 03/05/2017
	Funzionari assegnati Struttura di Staff: dr.ssa Maria Cecilia Cimino fino al 31/10/2018, Dott.ssa Luciana d'Amato Ing. Sergio De Marco
	Dott.ssa Maria Salerno Dirigente ad interim U.O.D. 01 "Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici e Programmi SIE" - Ufficio Speciale NVVIP 60.03
	Dirigente a tempo indeterminato. Incarico ad interim conferito con D.G.R. n. 348 del 14/06/2017
	Dott.ssa Maria Salerno Referente Unico Regionale Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP) - Monitoraggio Opere Pubbliche
	Staff BDAP: dott.ssa Giuseppina Marra, istruttore Roberto Romano, istruttore Davide Giacobbe.
Componenti esterni all'Amministrazione: riferimenti e contratto di lavoro	Arch. Carmelina Bevilacqua (Decreto Dirigenziale n. 6 del 03/02/2016) recapiti telefonici: 081 7962973 indirizzo email: c.bevilacqua@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 03/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: 30 ore settimanali
	Arch. Carmela Cavelli (Decreto Dirigenziale n. 74 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962672

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	indirizzo email: m.cavelli@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni (Decreto Dirigenziale n. 12 del 23/02/2016) recapiti telefonici: 081 7962322 indirizzo email: alessandra.filoni@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ESPERTO JUNIOR PROFILO C Scadenza: 24/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott. Pierfrancesco Fighera (Decreto Dirigenziale n. 64 del 26/10/2016) recapiti telefonici: 081 7962322 indirizzo email: pierfrancesco.fighera@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott. Giuseppe Leonello (Decreto Dirigenziale n. 76 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962103 indirizzo email: giuseppe.leonello@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Arch. Francesco Saverio Migliaccio (Decreto Dirigenziale n. 16 del 03/03/2016) recapiti telefonici: 081 7962105 indirizzo email: f.migliaccio@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A2 Scadenza: 31/03/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Valentina Riegel (Decreto Dirigenziale n. 75 del 30/12/2015, rettificato con Decreto Dirigenziale n. 11 del 23/02/2016) recapiti telefonici: 081 7962102 indirizzo email: valentina.riegel@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA ESPERTO JUNIOR PROFILO B Scadenza: 24/02/2019 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
	Dott.ssa Immacolata Voltura (Decreto Dirigenziale n. 73 del 30/12/2015) recapiti telefonici: 081 7962102 indirizzo email: immacolata.voltura@guest.regione.campania.it
	COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA COMPONENTE ESTERNO ESPERTO SENIOR PROFILO A1 Scadenza: 10/01/19 Impegno lavorativo nel Nucleo: <i>30 ore settimanali</i>
Modalità Selezione dei	Modalità di selezione per i componenti esterni senior e junior:

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

componenti del Nucleo e competenze richieste	Avviso di selezione per l'affidamento di incarichi con rapporto di collaborazione coordinata di componenti esterni esperti senior e esperti junior di supporto alle attività del Nucleo per la Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Campania di cui al D.D. n. 1 del 27/02/2015 pubblicato sul BURC n. 14 del 2 marzo 2015 Modalità di selezione per i componenti interni: Conferimento incarichi dirigenziali da parte della Giunta Regionale per il Direttore Generale e, previa selezione a seguito di interpello riservato ai dirigenti, il Dirigente di Staff. Assegnazione con decreti del Direttore Generale per le Risorse Umane per il personale amministrativo. <i>Relativamente alla selezione per l'affidamento di incarichi esterni di cui al D.D. n. 1 del 27/02/2015:</i> Competenze richieste ai 3 esperti economico-finanziari in valutazione e analisi di piani e progetti di cui al Profilo A1: a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane o titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, e Scienze economiche, Scienze sociali o diplomi di laurea equipollenti; b. esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo; c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana; d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete; e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. Competenze richieste ai 3 esperti tecnici in valutazione e analisi di piani e progetti di cui al Profilo A2: a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Architettura, Ingegneria o diplomi di laurea equipollenti; b. esperienza professionale in materia di analisi, valutazione di piani, programmi e progetti di durata almeno quinquennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni statali o regionali all'interno delle strutture e per le funzioni previste dall'art. 1 della L.144/1999 ovvero in attività inerenti la valutazione di programmi e progetti nell'ambito di politiche per lo sviluppo socio-economico delle aree in difficoltà di sviluppo; c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana; d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete; e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata
--	--

	conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. Competenze richieste all'esperto di supporto in ambito statistico economico, nell'elaborazione dati e nella realizzazione di data base finalizzati alla valutazione e analisi di politiche pubbliche di cui al Profilo B: a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: Economia, Statistica, Matematica, Fisica o diplomi di laurea equipollenti; b. esperienza professionale di durata almeno triennale in materia di analisi e valutazione di politiche pubbliche, maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella realizzazione di analisi e ricerche statistico-economiche, elaborazione dati e gestione di database, nello sviluppo di metodi statistici e quantitativi; c. conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana; d. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete, nonché capacità di utilizzare software specialistici attinenti alle funzioni richieste per il profilo (ACCESS, SAS, SPSS, ArcGIS, o simili); e. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata. Competenze richieste all'esperto di supporto alle attività del NVVIP in materie giuridiche ed amministrative, con particolare riferimento ai profili pubblicistici e amministrativi, ed alla normativa nazionale e comunitaria relativa alla definizione e attuazione di programmi di investimento di cui al Profilo C: a. diploma di laurea vecchio ordinamento, ovvero laurea specialistica ai sensi del vigente ordinamento universitario, conseguita presso Università italiane ovvero all'estero e riconosciuto equipollente in base ad accordi internazionali, con votazione non inferiore a 105/110 nelle seguenti discipline: in Giurisprudenza, Scienze politiche e scienze amministrative o diplomi di laurea equipollenti; b. esperienza professionale almeno triennale maturata presso o a favore di pubbliche amministrazioni o qualificate istituzioni private, nella gestione amministrativa, anche con riferimento alla realizzazione di programmi e progetti di investimento, ovvero esperienza maturata presso pubbliche Amministrazioni, derivante dalla predisposizione di atti amministrativi inerenti le attività degli uffici di competenza, di bandi e di gestione di procedure di gara, di predisposizione di contratti, convenzioni, di conferenze di servizi e di altri strumenti di concertazione; conoscenza di almeno una lingua comunitaria oltre la lingua italiana; c. capacità di utilizzare software standard per elaborazione di testi, di dati e di comunicazioni in rete; d. (solo per i candidati di cittadinanza diversa da quella italiana) adeguata conoscenza della lingua italiana scritta e parlata.
--	--

1.1.B Organizzazione e funzionamento del Nucleo

Organizzazione del Nucleo	Il Nucleo è organizzato come unità di lavoro compatta? ☒ Si ☐ No Il Nucleo è organizzato in unità di lavoro separate? ☒ Si ☐ No Se sì specificare quali: <i>Le attività sono distribuite tra i singoli componenti in base al carico di lavoro, le fasi di attività ed in considerazione delle competenze individuali. È prassi condividere gli elaborati con gli altri componenti.</i>
	Indicare funzioni e compiti specifici eventualmente attribuiti ai componenti del Nucleo: <i>I componenti interni, designati come dirigenti, svolgono le funzioni enunciate nei provvedimenti riportati nel quadro "Riferimenti legislativi e amministrativi attuali del Nucleo"</i>
	Il Nucleo opera come un gruppo organizzato che si incontra in riunioni periodiche di lavoro? ☒ Si ☐ No Se sì con che frequenza sono calendarizzati gli incontri? (Settimanale, Quindicinale, Mensile, Altro:) <i>Quindicinale</i>
Modalità di funzionamento del Nucleo	Indicare se sono previsti momenti/spazi di lavoro dedicati alla programmazione e alla riflessione sull'andamento delle attività del Nucleo: ☒ Si ☐ No
	Indicare chi garantisce il raccordo/il collegamento con l'amministrazione e le modalità con cui si sviluppa: <i>Il Nucleo è un Ufficio Speciale dell'amministrazione alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta regionale e, nel rispetto della peculiarità delle funzioni attribuite dalla normativa speciale, il raccordo con gli altri uffici e organi dell'Ente è curato dal direttore generale e dal dirigente di staff.</i>
	Indicare in sintesi i passaggi attraverso cui il Nucleo esamina e risponde alle esigenze dell'amministrazione: <i>Nell'ambito delle riunioni del NVVIP vengono attribuiti e ripartiti i compiti ai componenti esterni del NVVIP e agli esperti Junior dal Direttore generale, che a sua volta risponde alle esigenze dell'Amministrazione (Giunta, Programmazione unitaria, AdG, Assessorati).</i>

1.2. ATTIVITA' REALIZZATE

1.2.A Inquadramento generale delle attività realizzate

Le attività svolte nel periodo di riferimento (1/1/2018 – 31/12/2018) hanno riguardato attività di valutazione e di supporto alla programmazione 2014-2020, nonché attività di analisi e studio su tematiche specifiche richieste da diversi uffici regionali. Le attività di valutazione sono state finalizzate alla redazione di documenti in ottemperanza ai regolamenti dei fondi SIE, al supporto per la redazione di documenti di indirizzo strategico e di conformità al quadro normativo richiesto, al supporto per l'istruttoria di progetti/interventi ammissibili a finanziamento. Tali attività sono descritte in base alla griglia di suddivisione delle attività presente nelle Linee Guida UVAL per la stesura delle relazioni annuali.

A) Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici

Relazione Annuale di Attuazione 2017 – POR FSE 2014-2020

Il supporto alla redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) 2017 del POR FSE 2014-2020 è consistito nella produzione di contributi specifici per la compilazione del RAA nella stesura del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) nell'ambito della valutazione in itinere del programma.

Relazione Annuale di Attuazione 2017 – POR FESR 2014-2020

Il supporto alla redazione del Rapporto Annuale di Attuazione (RAA) 2017 del POR FESR 2014-2020 è consistito nella produzione di contributi specifici per la compilazione del RAA e nella stesura del Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) nell'ambito della valutazione in itinere del programma.

B) Valutazione Ex Ante

Rapporto di Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: Focus settore artigianato strumento misto fondo perduto e prestiti agevolati

La valutazione ex-ante ha riguardato l'analisi valutativa, come richiesta dall'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013, dell'intervento, previsto dal DG Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Campania, per l'erogazione di finanziamenti a sostegno delle micro, piccole e medie imprese artigiane, nell'ottica di agevolare gli investimenti nel settore dell'artigianato tradizionale, artistico e religioso. L'inquadramento programmatico discende dalla DGR Campania n.633 del 18/11/2017 che ha inteso promuovere il sistema artigianale coniugando la sua valenza turistica, in termini di "attrattore territoriale", con la caratterizzazione creativa e culturale legata alle specificità produttive in qualità di "importante comparto dell'Industria Culturale e Creativa".

Le misure di potenziamento del sistema artigianale sono finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.3 del programma "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali", attraverso la linea di azione 3.3.2 che prevede "incentivi, tra l'altro, per la valorizzazione dei laboratori dell'artigianato tradizionale, delle botteghe storiche, degli antichi mestieri nonché delle produzioni tipiche legate alle conoscenze e ai saperi del territorio". L'allocazione delle risorse finanziarie, programmate per 15 Mln di euro a valere sulla linea di azione 3.3.2, è sostenuta da ulteriori 15 Mln di euro provenienti dai rientri del Fondo Jeremie Campania. Le tipologie di beneficiario riguardano sia le imprese artigianali, micro, piccole e medie, sia le aggregazioni di imprese (MPMI) di cui almeno 2 a caratterizzazione artigianale.

Lo schema dello strumento misto prodotto in attuazione della DGR n. 633/2017 DG Sviluppo Economico e Attività Produttive Regione Campania prevede la combinazione di un contributo in conto capitale (*de-minimis*) tra il 40% e il 60% dell'investimento previsto con un finanziamento a tasso agevolato, che copre la restante parte del 60%-40% del contributo in conto capitale. La garanzia relativa ai rientri del prestito agevolato non rientra nello strumento finanziario ma è richiesta come polizza assicurativa o fideiussoria da parte di soggetti abilitanti (banche, assicurazioni e Confidi).

La struttura del rapporto è articolata secondo gli elementi richiamati dall'art. 37 Regolamento (CE) 1303/2013 che impostano la valutazione ex-ante degli Strumenti Finanziari

secondo due blocchi interrelati (Kraemer-Eis & Lang, 2015): l'analisi del mercato, in termini di strutturazione della domanda e dell'offerta per giustificare l'investimento tramite lo strumento finanziario individuato, inquadrata anche in un'analisi qualitativa del valore aggiunto, e l'implementazione legata agli aspetti della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi.

Per quanto riguarda la prima parte, l'analisi della domanda del credito per il PMI è focalizzata sul settore artigianato offrendo un quadro generale per ripartizione geografica. La domanda potenziale del settore artigianale è correlata alla tipologia del prodotto finanziario scelto, prestito a tasso agevolato, in combinazione con il fondo perduto.

La verifica dell'esistenza di condizioni di fallimenti di mercato, a causa di gap finanziario, per il sistema artigianato insieme all'inquadramento del settore in un contesto normativo in cui la necessità del credito è supportata dall'intervento pubblico, porta a definire gli elementi rilevanti che connotano il valore aggiunto dello strumento misto. In particolare è evidenziato l'effetto revolving legato alla scelta della percentuale di combinazione del prestito agevolato rispetto al fondo perduto.

Per quanto concerne le lezioni apprese dalla passata programmazione, una sezione è dedicata all'analisi degli strumenti già utilizzati, evidenziandone i fattori di successo e le criticità di implementazione al fine di orientare la definizione di scenari della strategia di implementazione proposta.

Rapporto di Valutazione Ex-Ante Focus degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: fondo rotativo a favore di programmi di investimento produttivo, in aree di crisi industriale

La valutazione ex-ante ha riguardato l'analisi valutativa, come richiesta dall'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013, degli interventi di riconversione e riqualificazione produttiva di cui alla legge 15 maggio 1989, n. 181 nelle aree di crisi industriale della regione Campania in base all'Accordo di Programma sottoscritto il 22/12/2017 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Campania e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.a. (INVITALIA). Tale Accordo discende dalla necessità di destinare risorse finanziarie al sostegno di programmi di investimento localizzati nei territori riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa (Decreto Direttoriale 19 dicembre 2016) e nei territori delle aree di crisi di Marcianise e di Acerra come individuati, rispettivamente, ai sensi della legge 30 dicembre 2004 n.311, comma 265 e del decreto legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito in Legge 14 maggio 2005, n. 80, art. 11, cc. 8-9 e dal DPCM del 7.7.2005.

I programmi di investimento richiamati nell'Accordo sono, principalmente, quelli le cui domande di agevolazione presentate ai sensi del decreto direttoriale MISE del 24 febbraio 2017 risultano sospese per esaurimento delle risorse disponibili. L'Accordo prevede altresì l'apertura di uno sportello dedicato al finanziamento delle domande di agevolazione per programmi di investimento localizzati nelle aree di crisi della regione Campania nel caso in cui le risorse designate risultino superiori rispetto al fabbisogno già rilevato.

L'inquadramento programmatico discende dalla DGR Campania n.560 del 11/09/2017 che ha inteso aderire all'Accordo di Programma su richiamato con le seguenti finalità:

- finanziare i programmi di investimento localizzati nei territori delle aree di crisi non complessa della regione Campania le cui domande di agevolazione, presentate ai sensi del decreto direttoriale del MiSE del 24 febbraio 2017, risultano sospese per esaurimento delle risorse nazionali disponibili;

- destinare in via prioritaria, attraverso la pubblicazione di uno specifico avviso, una quota pari al 20% delle risorse in perenzione amministrativa di cui alla legge 14 maggio 2005, n.80, al finanziamento dei progetti di investimento da realizzare nei territori dell'area di crisi di Acerra che non risultano selezionati tra le aree di crisi industriale non complessa;

- utilizzare le eventuali risorse residue disponibili a seguito del finanziamento delle istanze sospese e dei progetti di investimento di cui al punto precedente. Le misure per il sostegno dei programmi di investimento in aree di crisi sono finanziate nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 3.2 "Sviluppo occupazionale e produttivo in aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive" del POR FESR 2014-2020 Campania, attraverso la linea di azione 3.2.1 che

prevede "Interventi di sostegno ad aree territoriali colpite da crisi diffusa delle attività produttive, finalizzati alla mitigazione degli effetti delle transizioni industriali sugli individui e sulle imprese".

L'allocazione delle risorse finanziarie, programmate per 40 Mln di euro a valere sulla linea di azione 3.2.1, è sostenuta da ulteriori 5 Mln di euro provenienti dalle assegnazioni di cui al Patto per lo Sviluppo della Regione Campania - Fondi FSC 2014-2020, intervento strategico "Programmi Aree Crisi e Crisi industriale".

L'Accordo di programma definisce anche gli impegni finanziari del MISE per un totale di euro 67.613.249,00, così ripartiti:

- euro 18.433.249,00, a valere sulle risorse destinate dal Decreto Ministeriale 31 gennaio 2017 agli interventi disciplinati da accordi di programma (euro 5.868.198,00 di cui all'art. 1, lettera c, ed euro 12.565.051,00 di cui al medesimo art. 1, lettera d) per gli interventi localizzati nei territori della regione Campania riconosciuti quali aree di crisi industriale non complessa ai sensi del Decreto Direttoriale 19 dicembre 2016;

- euro 49.180.000,00, attualmente in perenzione amministrativa, a valere rispettivamente, per euro 17.680.000,00, sulle risorse della legge 30 dicembre 2004, n. 311, destinate all'area di Mariglianese e, per euro 31.500.000,00, sulle risorse della legge 14 maggio 2005, n. 80, destinate all'area di crisi di Acerra così come individuata ai sensi del citato art. 11 della legge 80/2005 e del DPCM del 7.7.2005, da utilizzare in conformità ai previsti vincoli territoriali.

Complessivamente, le risorse finanziarie per le finalità esplicitate nell'Accordo di Programma sono pari a 112.613.249,00 euro a valere su diverse fonti di finanziamento.

Lo schema dello strumento prodotto in attuazione dell'Accordo di programma è definito dalla legge 15 maggio 1989, n. 181, individuato dal MISE come strumento di attuazione dell'azione 3.2.1 del PON imprese e competitività 2014-2020. Tale strumento prevede la combinazione di un contributo a fondo perduto con il cofinanziamento delle imprese nella misura del 25% e di un finanziamento a tasso agevolato nella misura del 50% dell'investimento richiesto.

La struttura del rapporto è articolata secondo gli elementi richiamati dall'art. 37 Regolamento (CE) 1303/2013: l'analisi del mercato, in termini di strutturazione della domanda e dell'offerta per giustificare l'investimento tramite lo strumento finanziario individuato, inquadrata anche in un'analisi qualitativa del valore aggiunto, e l'implementazione legata agli aspetti della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi.

Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020 Focus Basket Bond Campania, Fondo di garanzia, Confidi

La valutazione ex-ante ha riguardato l'analisi valutativa, come richiesta dall'art. 37 del Regolamento (CE) 1303/2013, dell'attuazione di tre interventi riguardanti l'Accesso al credito:

- 1) attivazione di operazioni di cartolarizzazione ex lege 130/99 di crediti/obbligazioni di PMI campane assistite da garanzie a valere su risorse pubbliche
- 2) costituzione di una nuova sezione speciale Campania del Fondo di Garanzia – L. 662/96
- 3) costituzione di un fondo finalizzato al rafforzamento della rete dei Confidi regionali mediante l'assegnazione di risorse a favore di cooperative di garanzie e consorzi di fidi per la concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.

L'allocazione delle risorse finanziarie, programmate per 80 Mln di euro sulla scorta delle residue disponibilità a valere sull'Asse 3 del POR sulla linea di azione 3.2.1, è articolata in base ai tre interventi individuati:

- euro 40 Mln per l'attivazione del primo intervento attraverso la costituzione del progetto "Basket Bond Campania" nell'ambito del protocollo di intesa con la Cassa Depositi e Prestiti in qualità di Istituto Nazionale di Promozione a favore delle piccole e medie imprese operanti sul territorio;

- euro 30 Mln per l'attivazione del secondo intervento attraverso la costituzione di una nuova sezione speciale Campania del Fondo centrale di Garanzia destinato alle micro, piccole e medie imprese campane, in considerazione anche dei risultati positivi raggiunti con lo stesso strumento durante il ciclo di programmazione 2007-2013;
- euro 10 Mln, per l'attivazione del terzo intervento attraverso la costituzione di un fondo a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la concessione di garanzia a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese.

L'inquadramento programmatico discende dalla DGR Campania n.477 del 24/07/2018 che ha inteso attuare l'obiettivo del miglioramento dell'accesso al credito attraverso politiche diversificate che rispondano in maniera complementare al fabbisogno espresso dalle differenti tipologie di imprese che operano sul territorio regionale al fine di ridurre il gap di credito bancario.

La struttura del rapporto segue l'articolazione degli precedenti rapporti, secondo gli elementi richiamati dall'art. 37 Regolamento (CE) 1303/2013: l'analisi del mercato, in termini di strutturazione della domanda e dell'offerta per giustificare l'investimento tramite lo strumento finanziario individuato, inquadrata anche in un'analisi qualitativa del valore aggiunto, e l'implementazione legata agli aspetti della strategia di investimento proposta e dei risultati attesi

C) Valutazioni in itinere

Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FSE 2014-2020

Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) è previsto dal Piano di Valutazione del POR FSE 2014-2020 in accompagnamento alla stesura della Relazione Annuale di Attuazione (RAA).

L'obiettivo generale del RAV è quello di fornire "un quadro regolare dell'andamento dell'attuazione del POR nello specifico anno di riferimento, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, alle realizzazioni, ai risultati, al processo di implementazione, agli elementi di successo e di insuccesso" attraverso l'analisi dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma.

Accanto all'analisi valutativa dell'avanzamento della strategia del programma in base alle priorità di investimento è prevista anche un'analisi valutativa della "funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione" e della "qualità e del funzionamento del sistema di monitoraggio per fornire elementi utili al miglioramento dell'attuazione del programma ed eventualmente adeguare il POR alle esigenze del territorio".

La struttura del rapporto annuale di valutazione 2017 è stata articolata in base agli obiettivi esplicitati nel Piano di Valutazione FSE, includendo l'aggiornamento dell'analisi di contesto, come cornice della condizione socioeconomica in cui il Programma sta operando.

Nella prima parte, "Aggiornamento dell'analisi del contesto in relazione alle priorità di investimento del POR FSE 2014-2020", l'analisi di contesto si articola prendendo a riferimento la struttura logica del Programma, organizzato in Assi che declinano le relative priorità di investimento e si conclude con un approfondimento sul posizionamento della Regione Campania rispetto agli obiettivi e ai target individuati nell'ambito della Strategia Europa 2020 per l'Italia. L'impostazione generale dell'aggiornamento dell'analisi di contesto si basa su una analisi in chiave valutativa delle condizioni che la società e l'economia regionale presentano all'anno più recente nei riguardi dei fenomeni e delle variabili statisticamente più significative ed effettivamente "osservabili" che interessano le risorse e il capitale "umano" cui si rivolgono le azioni del Programma.

Nella seconda parte, "Analisi dell'avanzamento della strategia per priorità di investimento rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma", gli elementi emersi dall'analisi di contesto sono relazionati agli indicatori di risultato al fine di illustrare l'avanzamento della strategia in termini di cambiamento del contesto, anche per produrre "evidence" sull'andamento delle aree di policy. Sulla base della ricostruzione dei quadri logici per Asse, ciascuna priorità di investimento è analizzata in funzione dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori di risultato del programma, offrendo una dinamica di posizionamento della Regione rispetto agli indicatori di contesto che catturano il cambiamento registrato.

Nella terza parte, "Analisi valutativa dell'avanzamento della strategia", gli elementi di analisi sviluppati nelle due parti precedenti, che rapportano il contesto ai quadri logici, costituiscono la base per la valutazione degli aspetti *performanti* del programma nell'anno 2017 in relazione agli obiettivi/target intermedi e di fine periodo. L'analisi valutativa è preceduta dalla lettura dell'avanzamento del programma per assi e priorità in funzione anche dei dispositivi attuativi messi in campo al 31/12/2017. In particolare è sviluppata un'analisi dettagliata dei tempi di realizzazione dei dispositivi di attuazione al fine di offrire alcune chiavi di lettura per la valutazione della "funzionalità e adeguatezza del sistema di gestione" e della "qualità e del funzionamento del sistema di monitoraggio". L'analisi valutativa del sistema di monitoraggio SURF e del sistema di gestione SiGeCO è impostata in base alla capacità di valorizzare la spesa attraverso una connessione logica e funzionale con il quadro logico del programma.

Per quanto concerne l'analisi valutativa degli aspetti performanti per priorità di investimento, i fattori di successo e di insuccesso (suddivisi in chiavi di lettura legati alla gestione e all'avanzamento procedurale) vengono interpretati come coefficienti di riduzione e/o accrescimento della sostenibilità finanziaria, ovvero della capacità della spesa residua programmata di perseguire i target intermedi e finali per priorità. La sostenibilità può, quindi, essere considerata funzione del valore della spesa media annua necessaria per il raggiungimento dell'obiettivo complessivo di spesa al 2018 e a fine programma, e del grado di incidenza dei fattori di successo e di insuccesso.

La sostenibilità dei risultati attesi deriva dall'analisi degli indicatori di output e di risultato in relazione ai target intermedi e finali. L'analisi è sviluppata attraverso l'individuazione dei "livelli di attenzione" che caratterizzano l'andamento degli indicatori di output attivati dalla spesa. I livelli di attenzione sono classificati secondo una scala di giudizi di valore (Alto – Medio - Basso) e sono esplicitati in modo inversamente proporzionale al grado di copertura delle realizzazioni (indicatori di output) e di risultato al 2017 rispetto ai target 2018 e 2023. La corrispondenza del grado di copertura con il livello di attenzione è costruita calibrandola con la disponibilità dei dati di realizzazione fisica e di risultato. La valutazione delle sostenibilità dei risultati attesi consente di individuare quelle tipologie di intervento, legate a specifiche priorità di investimento, su cui, in funzione della sostenibilità finanziaria, è necessario concentrare gli sforzi.

Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FESR 2014-2020

Il Rapporto Annuale di Valutazione (RAV) è previsto dal Piano Valutazione di Dettaglio del POR FESR 2014-2020 per il biennio 2018-2019.

L'obiettivo generale del RAV è quello di fornire "un quadro regolare dell'andamento dell'attuazione del POR nello specifico anno di riferimento, dando particolare rilievo all'impiego delle risorse, alle realizzazioni, ai risultati, al processo di implementazione, agli elementi di successo e di insuccesso" attraverso l'analisi dello stato di avanzamento procedurale, finanziario e fisico del programma.

Nell'ambito del Piano di dettaglio citato, il RAV per l'annualità 2017 prevede le seguenti attività di analisi e valutazione:

- verifica dell'adeguamento della strategia adottata ai cambiamenti del contesto anche in considerazione dei processi attuativi del Programma; l'obiettivo dell'attività valutativa consiste nella ricostruzione della strategia del Programma Operativo rispetto alla sua configurazione iniziale al fine di tracciare un quadro aggiornato del cambiamento che si intende perseguire;
- analisi di avanzamento del Programma in termini di attuazione procedurale, fisica e finanziaria in relazione ai risultati previsti e agli indicatori del *performance framework*;
- analisi degli strumenti caratterizzanti il processo di attuazione al fine di individuare punti di forza e di debolezza dell'attuazione stessa;
- analisi dell'integrazione e della complementarietà fra i Fondi FSE, FESR, FEASR, risorse nazionali aggiuntive e fra Fondi Comunitari e politica ordinaria;
- verifica dei risultati del Piano di rafforzamento amministrativo collegati al Programma Operativo.

La struttura del rapporto annuale di valutazione 2017 è articolata in tre parti includendo l'aggiornamento dell'analisi di contesto, come cornice della condizione socioeconomica in cui il Programma sta operando.

- 1) Aggiornamento dell'analisi del contesto in relazione agli assi prioritari del POR FESR 2014-2020",
- 2) Analisi dell'avanzamento della strategia per priorità di investimento rispetto al raggiungimento degli obiettivi del Programma;
- 3) Analisi valutativa dell'avanzamento della strategia.

Nella prima parte, l'analisi di contesto si articola prendendo a riferimento la struttura logica del Programma, organizzato in Assi che declinano le relative priorità di investimento. L'impostazione generale dell'aggiornamento dell'analisi di contesto si basa su una analisi in chiave valutativa delle condizioni che la società e l'economia regionale presentano all'anno più recente nei riguardi dei fenomeni e delle variabili statisticamente più significative ed effettivamente "osservabili" che interessano le tematiche (Ricerca, Innovazione, Imprese, Ambiente e territorio) cui si rivolgono le azioni del Programma.

Nella seconda parte, gli elementi emersi dall'analisi di contesto sono relazionati agli indicatori di risultato al fine di illustrare l'avanzamento della strategia in termini di cambiamento del contesto, anche per produrre "evidence" sull'andamento delle aree di policy. Sulla base della ricostruzione dei quadri logici per Asse, ciascuna priorità di investimento è analizzata in funzione dei risultati attesi e dei rispettivi indicatori di risultato del programma, offrendo una dinamica di posizionamento della Regione rispetto agli indicatori di contesto che catturano il cambiamento registrato.

Valutazione qualitativa campioni rilevanti

La valutazione su campioni rilevanti, prevista nel Piano di Valutazione del PO FESR 2014-2020, è in corso su 13 interventi selezionati, in seguito ad una richiesta¹ pervenuta dalla Programmazione Unitaria e dall'AdG FESR.

La valutazione qualitativa richiesta sui 13 interventi selezionati è finalizzata a restituire gli effetti dell'attuazione in termini di grado di raggiungimento dei risultati previsti dal progetto finanziato e della congruità della spesa rispetto a quanto realizzato. L'obiettivo generale riguarda l'individuazione dei risultati prodotti, per gli interventi conclusi, e dei risultati producibili per gli interventi non conclusi.

I 13 progetti selezionati sono stati raggruppati secondo quattro categorie rispondenti ai settori di intervento su cui insistono, Ambiente, Cultura, Infrastrutture aree produttive, ICT. L'impostazione metodologica si basa sul confronto del programmato con il realizzato e gli effetti prodotti nella fase di implementazione, evidenziando anche eventuali scostamenti dovuti a fattori di natura procedurale, amministrativa o progettuale.

La valutazione dei 13 interventi rilevanti selezionati è finalizzata anche alla messa a punto di uno strumento di monitoraggio e valutazione applicabile su altri interventi rilevanti che, per dimensione finanziaria e risultati attesi, possono richiedere un'attenzione particolare, al fine di evitare la produzione di disallineamenti tra spesa e risultati.

Le attività di valutazione si articolano in due fasi interconnesse:

- I. Raccolta e sistematizzazione delle informazioni sulle caratteristiche e sullo stato di avanzamento degli interventi ed individuazione degli elementi valutativi;
- II. Attività di valutazione del grado di conseguimento del/i risultato/i atteso/i.

Nell'ambito della I fase le azioni sono declinate come di seguito.

- a) Acquisizione delle informazioni relative al reale stato di avanzamento del singolo progetto

¹ nota n. 0023077 dell'8/10/2018

- b) Costruzione di un set di indicatori sintetici in grado di rappresentare lo stato del progetto (attuazione, realizzazione, gestione)
- c) Individuazione del livello di criticità per ciascun indicatore
- d) Individuazione delle eventuali azioni correttive
- e) Definizione di un Cronoprogramma consolidato/critico di ciascun progetto

Nella II fase le azioni sono finalizzate all'individuazione delle categorie di valutazione che consentono di rilevare la capacità di conseguire gli obiettivi prefissati in base alle informazioni sistematizzate nella I fase.

Valutazione del Sistema della mobilità regionale

Il NVVIP ha collaborato alla definizione del Piano di monitoraggio ambientale ai sensi del art. 18 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. nell'ambito del quale partecipa al Gruppo di Lavoro interdirezionale per la "Sostenibilità ambientale del Piano Direttore della Mobilità Regionale" e all'implementazione di alcune azioni dello stesso.

Nel 2018 sono proseguite le analisi valutative in fase di attuazione e il Nucleo ha collaborato con l'Autorità procedente, la DG Mobilità e Trasporti della Regione Campania, per l'implementazione del piano di monitoraggio ambientale.

Con la riunione del 29 maggio 2018, convocata dalla Autorità procedente, e la costituzione di un gruppo di lavoro inter-direzionale coordinato dal Dirigente della Unità Operativa 500808 della Direzione Generale Mobilità e Trasporti, si è dato avvio al monitoraggio ambientale programmando le attività da realizzare e attribuendo i compiti per il biennio 2018-2019.

Nell'ambito di tali attività al Nucleo è stato affidato il compito di aggiornare l'analisi del contesto ambientale nell'ambito del quale si inseriscono gli interventi programmati nel settore della mobilità e dei trasporti, sulla base di tale analisi, di proporre al gruppo di lavoro interdirezionale alcuni criteri da adottare per selezionare progetti significativi da attenzionare in fase di monitoraggio ambientale e di collaborare con gli altri soggetti incaricati di implementare le ulteriori azioni previste dal piano.

Processo valutativo in accompagnamento all'attuazione e al monitoraggio delle Politiche Giovanili in Campania

Nell'ambito delle valutazioni tematiche previste dal piano unitario di valutazione, le politiche giovanili sono state individuate come prioritarie per la trasversalità delle azioni messe in campo che interessano i fondi SIE.

Nel febbraio 2018 è stato sviluppato un piano di lavoro che articola il processo di valutazione in tre moduli: 1. La strategia giovani e il contesto regionale; 2. Gli ambiti prioritari di intervento; 3 Disegno Valutativo dell'Impatto e processo di adattamento della Strategia. Nella tabella seguente è riportata il cronoprogramma delle attività articolato per moduli e fasi.

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

ATTIVITA'	2018											2019				
	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D		G	F	M	A	M
MODULO 1 - La strategia giovani e il contesto regionale campano																
FASE a) Analisi di contesto condizione giovanile in Campania																
FASE b) Analisi della strategia regionale rispetto agli indirizzi di policy europei e nazionali in materia di giovani																
MODULO 2 - Gli ambiti prioritari di intervento																
FASE a) La ricostruzione logica degli interventi rispondenti agli ambiti prioritari																
Focus specifico: Garanzia Giovani																
Focus specifico: Benessere Giovani																
Focus specifico: Progetto Integrato Giovani																
Focus specifico: Servizio Civile																
FASE b) Efficacia ed efficienza della Strategia																
Modulo 3 Disegno Valutativo dell'Impatto e processo di adattamento della Strategia																
FASE a) Disegno valutativo dell'impatto																
"FASE b) Processo di adattamento della Strategia																

Il Piano di lavoro citato è previsto dalla gestione unitaria delle valutazioni dei programmi operativi che ha individuato il contesto valutativo delle politiche giovanili in una cornice trasversale, anche in relazione all'adozione del Piano Pluriennale 2017-2019, in materia di politiche giovanili in Campania, avvenuta con Delibera di Giunta il 4/07/2017 (DGR 409/2017).

Nel settembre 2018 sono stati prodotti i due report previsti dal primo modulo:

1. Gli ambiti di policy della strategia giovani e la condizione giovanile in Campania
2. Atlante degli indicatori

Il Rapporto "Gli ambiti di policy della strategia giovani e la condizione giovanile in Campania" costituisce il risultato del primo modulo del "Piano di lavoro del Processo valutativo in accompagnamento all'attuazione e al monitoraggio delle Politiche Giovanili in Campania".

Il Focus del rapporto è analizzare il cambiamento della condizione giovanile in Campania considerando l'approccio trasversale adottato dalla strategia giovani che, attraverso la dimensione di *mainstreaming*, ha inteso collegare al tema giovani le strategie specifiche per l'istruzione, l'occupazione e l'inclusione sociale.

Il Rapporto, pertanto, prende in esame il ruolo della strategia EU per i giovani (cd. Strategia Giovani) nella definizione delle misure e delle politiche giovanili ai diversi livelli, europeo, nazionale regionale, finalizzate al miglioramento della condizione dei giovani.

L'Atlante degli Indicatori è un documento che sistematizza per ambiti di policy gli indicatori di contesto e di programma utilizzati sia dalla strategia giovani europea in termini generali che dal programma garanzia giovani.

E) Indagini conoscitive preliminari ai piani e programmi

Aggiornamento Analisi di contesto per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT)

Il Nucleo ha sviluppato, nell'ambito della SEZIONE I – Ambito applicativo e organizzazione, del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2018-2020, l'aggiornamento al contesto di riferimento in base alla condizione socioeconomica e al Profilo criminologico del territorio.

Aggiornamento del contesto di riferimento del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania

Nel corso del 2018 il NVVIP, a prosecuzione delle attività iniziate nel 2017, ha fornito un supporto specialistico – nell'ambito della richiesta pervenuta da parte dell'Assessorato regionale all'Internazionalizzazione, Innovazione e Start-up – finalizzato alla revisione degli

elementi di analisi del contesto e all'inquadramento delle politiche rivolte alle imprese, al capitale umano (alta formazione), ai distretti tecnologici e al più vasto sistema dell'innovazione e delle start-up innovative, destinate a incrementare il grado di apertura dell'economia e della società regionale sui mercati internazionali. Ciò, innanzitutto, sul piano della rappresentazione dello scenario attuale di riferimento e della valutazione delle potenzialità esistenti e, quindi, su quello dell'individuazione delle forme e dei contenuti più efficaci per gli interventi di promozione, valorizzazione e sostegno.

Il quadro degli aggiornamenti del contesto di riferimento del Piano in relazione alle Esportazioni della Campania, al Turismo e alle Start-up, è stato integrato da schede sintetiche sulle azioni intraprese sul tema dell'internazionalizzazione per avere un primo quadro dei potenziali risultati. In particolare, le schede di sintesi del Piano, per il periodo gennaio 2017-giugno 2018, sono state suddivise per "ambiti di azione" e per PES "I annualità" come segue:

Linea 1 - Promozione Del Sistema Economico Sui Mercati Esteri;

Linea 2 - Internazionalizzazione del Capitale Umano;

Linea 3 – Azioni di Sistema;

Piano Export Sud II - I Annualità' (2017-2018).

F) Supporto alla definizione dei Piani delle valutazioni

Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 e del POR FESR 2014-2020

Il Nucleo ha partecipato ai Comitati di Sorveglianza dei programmi FESR e FSE del 2018 attraverso la presentazione delle attività valutative in corso e programmate, sintetizzate nei documenti ufficiali dei Comitati come Informativa sulle attività di valutazione.

Piano di Dettaglio POR FESR 2014-2020 – Biennio 2019-2020

Il piano unitario di valutazione prevede per il FESR la definizione di un piano di dettaglio con cadenza biennale. Per il biennio 2018-2020 il piano di dettaglio contiene:

- il dettaglio delle attività valutative con schede esplicative per ciascuna attività prevista;
- l'impostazione metodologica per la valutazione di campioni rilevanti;
- una sintesi dei risultati delle attività di valutazione condotte nel precedente biennio;

La valutazione su campioni rilevanti, prevista nel Piano di Valutazione del PO FESR 2014-2020, è collegata ad una attività di valutazione qualitativa su 13 interventi selezionati, in seguito ad una richiesta² pervenuta dalla Programmazione Unitaria e dall'AdG FESR.

Il programma di dettaglio oltre a descrivere la prosecuzione delle attività prevede lo sviluppo di una metodologia di valutazione, da attivare a richiesta, utilizzabile per ulteriori interventi "rilevanti" a supporto delle esigenze valutative dell'amministrazione regionale.

G) Verifica di progetti

H) Supporto all'attuazione dei programmi

Supporto alla fase di istruttoria di interventi per l'ammissione a finanziamento

L'Ufficio speciale NVVIP partecipa a diversi Gruppi di lavoro istituiti per stabilire l'ordine di priorità degli interventi ammissibili a finanziamento. I gruppi di lavoro sono di seguito elencati.

-Gruppo di lavoro di cui alla DGR 351 del 14 giugno 2017, Programmazione risorse per l'edilizia scolastica (su richiesta prot. 734382 8/11/2017 DG Istruzione, Formazione, Lavoro e Politiche Giovanili dott.ssa Maria Antonietta D'Urso).

-Gruppo di lavoro di cui alla DGR 781 del 12 dicembre 2017, "POR 2014/2020 – O.S. 6.1 - Programmazione risorse per il miglioramento e potenziamento del sistema della raccolta differenziata" (su richiesta prot. 825697, del 14/12/2017 DG Ambiente, Difesa del suolo, ecosistema Dott. Michele Palmieri).

² nota n. 0023077 dell'8/10/2018

K) Consulenze valutative veloci per i decisori

Verifica della presenza di aiuti di stato

Il direttore dell'Ufficio speciale "Nucleo per la valutazione e la verifica degli investimenti pubblici", quale "Distinct Body" con i compiti di cui al documento di Common Understanding, sottoscritto tra DPE e Commissione europea-DG Concorrenza", è preposto alle attività di verifica, ex ante, dell'eventuale presenza di un aiuto di Stato nei provvedimenti che dispongono l'utilizzo di risorse pubbliche a vantaggio delle imprese, così come previsto dal Decreto Presidente Giunta n. 41 del 01/03/2017, relativo a AIUTI DI STATO: INDIVIDUAZIONE DISTINCT BODY E REFERENTE UNICO CON DPE.

L) Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariati specifici

Comitati di sorveglianza

Comitato di sorveglianza FSE del 24. 05. 2018.

Comitato di Sorveglianza FESR del 26.11.2018.

Comitato di sorveglianza del PSR 2014-20 del 04.07.2018

N) Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori

Documento POR FSE 2014-2020 Analisi del sistema degli indicatori

Al fine di soddisfare il fabbisogno valutativo individuato ed anche sulla base delle indicazioni contenute nella Nota metodologica sugli Indicatori di Risultato fornita dall'AdG del PO FSE Campania 2014-2020 e nella Nota Ref.ARES(2014)3657764, il documento ANALISI SMART DEGLI INDICATORI DI RISULTATO DEL POR FSE CAMPANIA 2014-2020, in prosecuzione con le attività condotte nell'anno precedente, ha sviluppato un'analisi qualitativa del quadro logico contenuto nel Programma e dalla comparazione con altri POR FSE delle Regioni meno sviluppate – con l'obiettivo di incrementare l'efficacia del sistema proposto e di accrescere l'aderenza degli indicatori nei confronti delle azioni e dei risultati previsti dalle specifiche azioni strutturali. L'obiettivo ha riguardato la produzione per ciascun indicatore di considerazioni e conseguenti raccomandazioni utili al loro popolamento e alla quantificazione dei target.

P) Attività orizzontale di Rete.

1. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 20/02/2018 a Roma
2. Partecipazione in videoconferenza alla riunione di Rete dei Nuclei presso la sede della Regione Sardegna il 20/03/2018 a Cagliari
3. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 28/05/2018 a Roma
4. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 21/06/2018 a Roma
5. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 18/07/ 2018 a Roma
6. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 11 /09/2018 a Roma
7. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 12/09/2018 a Roma
8. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 9/10/2018 a Roma
9. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 10/10/2018 a Roma
10. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 13/11/2018 a Roma
11. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei il 11/12/2018 a Roma

1.2.B Lista analitica delle attività realizzate dal Nucleo

	TIPOLOGIA ATTIVITÀ <i>(NB: alcune voci della colonna hanno delle aperture e articolazioni rilevanti)</i>	DESCRIZIONE ATTIVITÀ' <i>Riportare le attività sinteticamente, ma chiaramente, facendo riferimento alle distinzioni della colonna a fianco, enumerando quelle riferibili alla stessa tipologia.</i> <i>Specificare tra parentesi per ciascuna attività: il SOGGETTO RESPONSABILE dell'Amministrazione e il livello di COINVOLGIMENTO del Nucleo: 7, 5, 3 (a seconda che l'attività sia stata svolta totalmente, in massima parte o con parziale coinvolgimento del Nucleo).</i> <i>Indicare eventuali prodotti (rapporti di ricerca o di valutazione) legati alle attività e riportare link dove scaricarli.</i>
A)	Supporto alla redazione di programmi e documenti programmatici (regionali, ministeriali, comunitari, territoriali, ecc.)	1. Relazione Annuale di Attuazione 2018 – POR FSE 2014-2020 (3). 2. Relazione Annuale di Attuazione 2018 – POR FESR 2014-2020 (3).
B)	Valutazione ex ante - di programmi comunitari [ai sensi dei relativi Regolamenti] - di altri programmi - di progetti specifici - di studi di fattibilità - partecipazione o gestione di processi VAS (valutazione ambientale strategica)	1. Rapporto di Valutazione Ex Ante degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: Focus settore artigianato strumento misto fondo perduto e prestiti agevolati (7) 2. Rapporto di Valutazione Ex-Ante Focus degli Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020: fondo rotativo a favore di programmi di investimento produttivo, in aree di crisi industriale (7) 3. Rapporto di Valutazione EX Ante Strumenti Finanziari POR FESR 2014-2020 Focus Basket Bond Campania, Fondo di garanzia, Confidi (7)
C)	Valutazioni in itinere - rapporti di interpretazione di evidenze del monitoraggio e approfondimenti-ricerche valutative su programmi, porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione, condotti direttamente	1. Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FSE 2014-2020 (7) 2. Rapporto Annuale di Valutazione 2017 – POR FESR 2014-2020 (7) 3. Valutazione qualitativa campioni rilevanti (7)

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<i>dal Nucleo</i> - <i>gestione tecnica e orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti in corso di attuazione condotte da soggetti diversi dal Nucleo</i>	4. Valutazione del Sistema della mobilità regionale (7) 5. Processo valutativo in accompagnamento all'attuazione e al monitoraggio delle Politiche Giovanili in Campania (7)
D)	Valutazione ex post - <i>ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati, condotte direttamente dal Nucleo</i> - <i>gestione tecnica e orientamento/interlocuzione con soggetti incaricati di ricerche valutative su totalità o porzioni di programmi o progetti compiutamente realizzati condotte da soggetti diversi dal Nucleo</i>	
E)	Indagini conoscitive preliminari a piani e programmi, mappature, ecc.	6. Aggiornamento Analisi di contesto per il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) (7) 7. Aggiornamento del contesto di riferimento del Piano di Internazionalizzazione della Regione Campania (7)
F)	Supporto al processo di definizione dei Piani delle valutazioni - <i>per piani di valutazione si sensi della disciplina comunitaria e della politica di coesione nazionale</i> - <i>per altre pianificazioni di valutazione</i>	1. Informativa sulle attività di valutazione POR FSE 2014-2020 (7). 2. Informativa sulle attività di valutazione POR FESR 2014-2020 (7). 3. Piano di Dettaglio POR FESR 2014 2020 – Biennio 2019-2020 (7).
G)	Verifica di progetti (<i>visite in loco e rapporti specifici sull'attuazione tecnico – amministrativa di progetti specifici</i>)	

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

H)	Supporto all'attuazione dei programmi [contributi alla definizione di: Bandi, criteri di avvisi pubblici, coinvolgimento a consultazioni partenariali attuative, selezione di progetti, ecc.]	1. Partecipazione a diversi Gruppi di lavoro su edilizia scolastica, sistema della raccolta differenziata. (3)
I)	Orientamento metodologico <i>Redazione di strumenti metodologici, linee guida, incontri di indirizzo metodologico</i>	
J)	Studi, ricerche, approfondimenti <i>(non strettamente a carattere valutativo di politiche e programmi)</i>	
K)	Consulenza valutative “veloci” per i decisori	1. Nomina Direttore NVVIP quale “Distinct Body” Aiuti di Stato (7)
L)	Partecipazione a tavoli di lavoro e partenariali specifici	
M)	Monitoraggio - <i>supporto all’organizzazione del monitoraggio ai sensi delle politiche di coesione</i> - <i>incarichi di monitoraggio specifico di porzioni di programmi, iniziative, insiemi di progetti</i> - <i>surveys sull’andamento di porzioni di programmi e progetti</i>	
N)	Elaborazione metodologica e tecnica di indicatori	1. Analisi smart degli indicatori di risultato del POR FSE Campania 2014-2020 (7)
O)	Partecipazione a definizione dei Piani di Rafforzamento Amministrativo (PRA) ai sensi dell’AP 2014-2020	
P)	Attività orizzontale di Rete <i>Partecipazione alle riunioni e alle attività sviluppate dalla Rete dei Nuclei in termini di confronto/apprendimento fra Nuclei e NUVAP su temi, strumenti, metodologie di</i>	1. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 20/02/2018 a Roma 2. Partecipazione in videoconferenza alla riunione di Rete dei Nuclei

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	<i>lavoro comuni.</i>	presso la sede della Regione Sardegna il 20/03/2018 a Cagliari 3. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 28/05/2018 a Roma 4. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 21/06/2018 a Roma 5. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 18/07/ 2018 a Roma 6. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 11 /09/2018 a Roma 7. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 12/09/2018 a Roma 8. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei del 9/10/2018 a Roma 9. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 10/10/2018 a Roma 10. Partecipazione alla riunione del Sistema Nazionale di valutazione il 13/11/2018 a Roma 11. Partecipazione alla riunione di Rete dei Nuclei il 11/12/2018 a Roma
Q)	Attività di produzione di Rete <i>partecipazione alla elaborazione e costruzione di materiali, prodotti o eventi propri della Rete dei Nuclei come soggetto di sistema allargato in sé di cui i Nuclei per legge fanno parte e vi contribuiscono</i>	-co-progettazione dell'Osservatorio sui processi valutativi (previsto dall'Accordo di Partenariato) -partecipazione alla rilevazione di settembre sulle valutazioni realizzate, in corso ed in preparazione.
R)	18. Attività di Comunicazione <i>Attività dentro e fuori l'Amministrazione sulla cultura e le pratiche della valutazione</i>	Realizzazione evento sulle modalità di attuazione delle pratiche valutative per settori di competenza in Regione Campania.
S)	Altro	

1.3. AMBITI DI POLICY PREVALENTI

Gli ambiti di policy del NVVIP sono specificati nella declaratoria dell'Ufficio speciale NVVIP, nonché in modo più preciso nel piano di valutazione 2014-2020, elaborato ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo un'impostazione unitaria delle valutazioni dei Programmi finanziati dai Fondi SIE (FSE e FESR) ed in raccordo con il Piano FEASR.

Il Piano propone, al suo interno, l'approfondimento di alcuni oggetti chiave per la politica regionale, fra cui quelli relativi alle politiche giovanili, alla Smart Specialization Strategy, e alla strategia integrata di sviluppo urbano e territoriale.

Temi ed oggetti chiave sono individuati in relazione ai bisogni valutativi della programmazione 2014-2020 in quanto ritenuti funzionali allo sviluppo, in un'ottica di capacity building, delle attività valutative dell'Amministrazione regionale e all'implementazione del modello generale descritto nel paragrafo precedente. Il Piano individua anche temi specifici con caratterizzazione settoriale riguardanti la tutela dell'ambiente (rifiuti, difesa suolo e ciclo integrato delle acque) e trasporti e mobilità sostenibile.

Nell'ambito dei trasporti, il NVVIP ha fornito supporto all'applicazione della Procedura di VAS integrata con la valutazione di incidenza del "Piano Direttore della Mobilità Regionale", elaborando il piano di monitoraggio ambientale del PDMR.

2. AUTO-VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI

Le analisi di impatto delle attività relative al 2018 è sviluppata in relazione ai soggetti dell'amministrazione regionale con i quali il NVVIP interagisce maggiormente (riportati nella tabella del par. 2.2).

Relativamente ai soggetti individuati, la valutazione di impatto assume diverse connotazioni in base agli ambiti di intervento. In particolare sono stati individuati 5 ambiti:

1. Politiche di sviluppo e coesione.
2. Funzionamento dell'amministrazione regionale.
3. Partenariato economico e sociale.
4. Programmazione.
5. Attuazione dei programmi.

2.1. CASI DI IMPATTO SIGNIFICATIVO

RIPORTARE QUALCHE SITUAZIONE O CASO CONCRETO in cui si ritiene che l'apporto del Nucleo (attraverso le sue attività o alcune di esse) sia risultato di significativo impatto in uno o più degli ambiti evidenziati (o altri da segnalare). Indicarne l'ESITO in termini di processo e/o di risultato prodotto e possibilmente le EVIDENZE.		
AMBITI <i>(in cui si ritiene che il Nucleo abbia contribuito con significativo impatto)</i>	SITUAZIONI E CASI CONCRETI	ESITO ED EVIDENZE <i>scelte di policy, di programma, adozione di strumenti, avvio tavoli di lavoro, ecc.</i>
Politiche di sviluppo e coesione	Preparazione di studi specialistici su aree di policy: - Politiche giovanili - Internazionalizzazione Partecipazione a tavoli tematici.	- Piani di lavoro - Delibere di Programmazione e di Ammissione a Finanziamento
Funzionamento dell'Amministrazione regionale	Attraverso la partecipazione ai tavoli sulla programmazione 2014-2020, alla definizione dei programmi regionali ed alla definizione di documenti trasversali a tali tematiche, quali il Piano di Rafforzamento Amministrativo, il Nucleo ha	-Utilizzo di strumenti "best practice" della precedente programmazione (es. Microcredito, Jessica). - Il Nucleo ha stimolato la cultura della valutazione all'interno delle AdG FESR, FSE, FEASR; della Programmazione

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

	acquisito una visione completa delle dinamiche e delle criticità alla base del nuovo ciclo programmatico regionale, da mettere a disposizione per le future scelte programmatiche.	Unitaria, attraverso l'approfondimento degli effetti e delle lezioni apprese organizzative e sugli strumenti di attuazione della precedente programmazione.
Partenariato socio economico	Nella costruzione del Piano Unitario di Valutazione 2014-2020, e attraverso il ruolo svolto dal NVVIP nella Cabina di regia dello stesso, si è cercato il coinvolgimento del PES.	-Partecipazione a incontri con il PES
Programmazione	Il NVVIP adotta il Processo di valutazione interattiva VExA dei PO FESR, FSE, FEASR 2014-2020 ed è stato incaricato della VExA degli strumenti finanziari.	-Miglioramento e consolidamento del processo di programmazione dei fondi SIE.
Attuazione dei programmi	Il NVVIP ha contribuito all'elaborazione del piano di monitoraggio ambientale del Piano Direttore della Mobilità Regionale (PDMR), e ne seguirà con funzioni diverse la sua implementazione.	Avviamento del processo di attuazione attraverso la costruzione del PUV.

2.2. RETE E SOGGETTI DI RIFERIMENTO DEL NUCLEO

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti dell'Amministrazione e la tipologia di interazione che il NVVIP ha instaurato, corredata da informazioni relative alla frequenza e all'importanza della interazione.

	TIPOLOGIA DI INTERAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'	FREQUENZA	RILEVANZA (Alta- Media -Bassa)
Programmazione unitaria	Supporto	- Approccio Integrato Fondi SIE - Definizione dei Piani di Valutazione - Internazionalizzazione - Strategia Aree Interne - Cabina di Regia Piano Unitario di Valutazione	Continua	Alta
Assessore ai fondi comunitari	Collaborazione	- Politiche giovanili - Documenti strategici e documenti di indirizzo	On demand	Media
Assessore all'internazionalizzazione	Collaborazione	- Supporto	Continua	Bassa
Assessore al Bilancio	Collaborazione	- DEFR	On demand	Bassa

UFFICIO SPECIALE NUCLEO PER LA VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI
REGIONE CAMPANIA

AdG FESR, FSE, FEASR	Supporto Accompagnamento	Rapporti di VExA degli strumenti finanziari e analisi valutative in itinere ed ex-post.	Continua	Alta
Tavoli tecnici/ interistituzionali	Condivisione e disseminazione			
Partenariato socioeconomico (PES)	Condivisione e disseminazione		In occasioni delle riunioni	Media

2.3. ELEMENTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

A conclusione si chiede di riportare come riflessioni auto-valutative gli elementi di forza e di debolezza che hanno favorito o impedito l'esercizio pieno delle funzioni del Nucleo a supporto dei processi di programmazione.

Explicitare gli ELEMENTI DI FORZA a cui si attribuisce l'esercizio positivo delle funzioni del Nucleo a supporto dei processi di policy/programmazione.
Elementi di forza: Essere costituito come un Ufficio Speciale autonomo con un Direttore Generale, un Dirigente di Staff e una UOD1 dedicata alla valutazione e verifica degli investimenti pubblici e programmi SIE. Secondo l'art. 39 del Regolamento n. 12 del 2011, il Direttore Generale del NVVIP partecipa al Comitato di coordinamento interdirezionale, composto dal Capo di gabinetto, dai direttori generali, dal capo ufficio legislativo e dal segretario di Giunta. Altro elemento qualificante è la multidisciplinarietà della composizione dei componenti del NVVIP e la loro elevata capacità di lavorare su un piano intersettoriale.
Explicitare gli ELEMENTI DI DEBOLEZZA a cui si attribuisce la scarsa o nulla riuscita del Nucleo nell'esercitare la sua funzione di supporto ai processi di policy/programmazione
Elementi di debolezza: La valutazione come attività continua a supporto di tutte le fasi della programmazione ha difficoltà ad essere svincolata, a livello amministrativo, dal mero adempimento. Ciò rende il coinvolgimento del NVVIP, nei processi di cui viene chiamato a far parte, a volte tardivo frenando la potenzialità dell'ufficio di essere reale punto di riferimento nell'ambito del supporto decisionale e di programmazione della Giunta.

3. RENDICONTO ECONOMICO

Per una corretta lettura dei dati si fa presente che, poiché in regione Campania non è ancora pienamente implementata una contabilità analitica e/o per centri di costo, non si sono potuti rilevare in modo preciso i costi indiretti o quelli in natura. Per avere comunque un dato di riferimento gli stessi sono quindi stati stimati come pari al 15 % delle spese del personale.

Tenuto conto che i componenti esterni dell'Ufficio speciale NVVIP svolgono la propria attività prevalentemente presso la sede regionale, dove sono loro riservati degli spazi con postazioni di lavoro di proprietà dell'ente, per tener conto dei costi indiretti alla loro prestazione la stessa percentuale del 15% è stata applicata anche ai loro compensi. Non avendo elementi per poter ripartire le diverse voci riconducibili ai costi generale la quantificazione effettuata con i criteri sopra descritta è stata imputata, per semplicità di esposizione, alla voce sede.

3.1. SCHEDA RENDICONDAZIONE DEI COSTI

<i>Voce di spesa</i>	<i>Impegni anno 2018</i>		<i>totale impegni anno 2018</i>	<i>note</i>
	<i>Risorse proprie e altre fonti</i>	<i>Risorse CIPE</i>		
Compensi per componenti esterni	319.917,78	285.690,20	605.607,98	
Compensi per componenti interni (inclusi oneri sociali e rimborso comandati)	288.003,91		288.003,91	
Gettoni di presenza	0		.0	
Segreteria tecnica	138.262,82		138.262,82	
Consulenze, studi, ricerche	0		.0	
Attività di supporto amministrativo	422.024,21		422.024,21	
Missioni	833,00		833,00	
Formazione, convegni, pubblicazioni	0		0	
Acquisto o noleggio di beni e servizi	0		0	
Altre spese (specificare)	0		0	
TOTALE	1.168.208,72		1.454.731,92	

Risorse in natura/costi indiretti

<i>tipologia risorsa</i>	<i>valore stimato</i>	<i>importo effettivo</i>	<i>% di impiego</i>
Sede (incluso la voce consumi)	218.084,50		
personale amministrativo			
consumi			
altro (p.e. attività a beneficio di altri nuclei e/o della Rete)			
////////			
Totali	218.084,50		

4. ATTIVITA' FUTURE

4.1 PIANO ATTIVITA' FUTURE DEL NUCLEO

Le attività future del NVVIP faranno principalmente riferimento al piano di valutazione della politica regionale 2014-2020, elaborato ai sensi dell'articolo 56 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo un'impostazione unitaria delle valutazioni dei Programmi finanziati dai Fondi SIE per la Regione Campania (FSE e FESR) ed in raccordo con il Piano FEASR.

In particolare, per quanto riguarda le valutazioni FESR e FSE, sono previste valutazioni in itinere e valutazioni ex post della programmazione 2014-2020 e valutazioni tematiche e in particolare:

POR FESR 2014-2020 – Piano di Dettaglio 2019-2020

- - Valutazioni del Programma
 - la predisposizione dei Rapporti Annuali di Valutazione a supporto delle Relazioni di Attuazione Annuale da redigere nel 2019 e nel 2020;
 - la prosecuzione della Valutazione del Sistema della mobilità finalizzata a supportare l'aggiornamento del Piano Direttore della mobilità regionale;
 - le valutazioni tematiche da condurre in relazione ai temi emersi dalla Relazione Annuale di Attuazione 2019;
 - valutazione ex ante Strumenti finanziari (Focus tematici) in relazione a specifiche esigenze manifestate dall'AdG.
- Valutazione interventi "rilevanti"
 - valutazione qualitativa sui 13 interventi "rilevanti" individuati dall'AdG e dalla Programmazione Unitaria;
 - la realizzazione di una metodologia e di una procedura di valutazione qualitativa da attivare a richiesta su ulteriori interventi ritenuti "rilevanti".
- Valutazioni trasversali attraverso la prosecuzione della valutazione delle politiche giovanili.

POR FSE 2014-2020 – Piano di valutazione

Nel corso del 2019 proseguiranno le attività valutative sul Programma che confluiranno nel Rapporto annuale sull'attuazione delle valutazioni del Programma, funzionale alla presentazione della RAA, e nella Relazione specifica di valutazione del PO i cui rilasci sono programmati per il mese di marzo.

1. *Strumenti finanziari – contributo agli obiettivi delle politiche regionali di sviluppo* (rilascio entro dicembre 2019)
2. *Lavoro – misure di politiche attive* (rilascio entro il 31 maggio 2020)
3. *Politiche sociali - Servizi di cura e prima infanzia* (rilascio entro il 31 maggio 2020)
4. *Istruzione e formazione - Formazione professionale e RIS3* (rilascio entro il 31 maggio 2020)
5. *Capacità istituzionale – Migliorare la governance multilivello* (rilascio entro il 31 maggio 2020).

Attività di valutazione POR FESR 2014-2020 – anno 2019 (Piano di dettaglio FESR)

[illegible]

Attività di valutazione POR FSE 2014-2020 (Piano di valutazione FSE)

